

AUTORE: ANONIMO

La mia vita travagliata

buongiorno sono una ragazza psichiatrica e sono seguita dal cps, dal lontano 2006 per motivi di autolesionismo...

Avevo paura di essere giudicata dalle persone, quindi giravo con le maniche lunghe e pantaloni lunghi anche d' estate, che caldo.

Nascondevo pure l' Autolesionismo ai miei genitori per paura di prendere qualche schiaffo... sapete l' ignoranza....

Poi sono entrata in comunità e hanno iniziato a farmi curare da uno specialista , ma allora avevo pregiudizi sulla psichiatria ma poi mi sono ricreduta subito.

Quanta sofferenza ho subito nella mia vita? e sono qui ancora a combattere. Ma penso anche tanti altri come me... L' importante non perdere mai la speranza che ci sia un mondo migliore!

Sono stata a villa s. Giuliana nel 2009 per curare quel maledetto autolesionismo, sono passati tanti anni ma mi ricordo della struttura come era improntata sulle attività psichiatriche, quelle proprio mi sono rimaste impresse.

Sono andata in un'altra comunità mi piaceva molto ma non era fatta per me : lì ho conosciuto mio ragazzo attuale ma ero liberissima di fare gesti autolesionisti infatti per ben due volte ho rischiato.

Attualmente sono in comunità e mi trovo abbastanza bene , ho fatto tanti miglioramenti grazie anche alla pazienza delle educatrici...

faccio un flashback a quando ero piccina ed ero in casa con i miei genitori succedeva che mio papà mi violentava e con mia mamma che rideva. No comment! Che amarezza! E soprattutto che disgusto!!!!

Parliamo delle emozioni....

Le mie sono sparse di colori come in un arcobaleno o come un prato di fiori: quando parlo di mio amore del colore è rosso, perchè per me è una persona molto importante; quando parlo della mia sorellina il colore è bianco, per la purezza; invece quando parlo di mio padre il colore è nero , perchè non sopporto quello che mi ha fatto.

insomma tristezza, malinconia, felicità, sorpresa, delusione e frustrazione sono le emozioni che orbitano nel nostro cervello!

Con l' Aiuto delle persone che mi vogliono bene : il mio fidanzato, le educatrici, il dottore Saviotti e le cure ho dato una svolta alla mia vita.

Mi sono rimboccata le maniche e con la mia buona volontà mi sono impegnata a migliorare.

Le cure sono indispensabili, ma anche noi dobbiamo metterci d' impegno e buona volontà a superare gli ostacoli della vita!

Prima di chiedere aiuto ad un operatore , prova a farcela da solo , solo così rinforzerai la tua psiche .

Noi che soffriamo di questa patologia psichiatrica siamo persone sensibili , che hanno sofferto moltissimo nella vita e ora meritiamo di stare bene, quindi non abbassiamo mai la testa la teniamo sempre alta e impariamo a guardare il mondo negli occhi.

Io tutt'ora vivo con serenità , faccio due tirocini: uno in un supermercato da Perini e mi trovo benissimo, espongo la merce, la prezzo e la sistemo, anche i miei colleghi sono cordialissimi con me e l' altro tirocinio è il mercatino solidale dell' usato che gestiamo noi della comunità e lì sto in cassa e gestisco principalmente i clienti anche questo mi piace molto. Oltre a questo ho una vita sociale e un fidanzato da nove anni. Ho un' amica unica molto speciale e siamo come sorelle , ci siamo conosciute alle suore poverelle. Abbiamo una storia molto simile che ci accomuna. Lei purtroppo parte per un convento di suore di clausura . Però va bene così , la vita è la sua. Questo a me dispiace un po' . Ci conosciamo da dodici anni ed il nostro legame è molto forte.

Il limite della nostra malattia , non è un limite se lo superi mano nella mano con le persone adatte , con vere amicizie , se lo superi a piccoli passi , facendo del bene anche mettendo una mano sulla spalla a chi piange, senti il cuore riempirsi d' amore , e se il cuore è ricco ti fa sentire bene.

Liberi di volare, liberi di sognare, liberi di raccontare, ciò che si sente, liberi di esprimere la propria opinione , liberi di pensiero e libertà di parola.

Ma soprattutto liberi di stare bene e di vivere bene in pace con se stessi e con gli altri.

La speranza di guarire da questa diagnosi è una fiammellina però si può ingrandire se uno si impegna veramente e ce la mette tutta.

Un sogno che ho e che vorrei e che si realizzi al più presto trovino è che l' antidoto al coronavirus e che esso smetta di fare migliaia di vittime.

In occasione colgo per fare i migliori ringraziamenti ai dottori, infermieri, volontari e a tutte le persone che stanno curando i casi per il lavoro costante, faticoso.. sono veramente degli eroi....